



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n **DIP/0069326**

del **01/12/2018**

----- USCITA -----

Mod. 9

Roma,

Indirizzi in allegato

Prot. N.°

Risposta al Foglio del

N.°

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 concernente lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano.
Provvedimento inerente le indicazioni per la stima delle risorse occorrenti per l'applicazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018.

Facendo seguito alla riunione con codeste Regioni e Province autonome, in videoconferenza, del 28 novembre u.s. e tenendo conto delle osservazioni alla bozza di documento espresse in tale sede nonché di quelle successivamente pervenute a mezzo della Segreteria della Commissione Speciale Protezione Civile (comunicati nn. 0117/eme, 0119/eme, 0120/eme e 0121/eme del 28 e 29 novembre), si forniscono le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza citata in oggetto, al fine di supportare codesti Commissari delegati e Province autonome nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, esplicitate alle lettere a) e b) del medesimo comma 3, anche per il tramite di Soggetti attuatori all'uopo individuati.

Per i Commissari delegati e le Province autonome che ancora non si sono dotati di propri strumenti di ricognizione, al fine di agevolare l'attività di cui trattasi, si allegano le proposte di modulistica ritenuta, nel contempo, atta a costituire formale domanda di accesso al contributo da parte dell'istante:

- Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione [Mod. B];

Foglio n. 2

- Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive [Mod. C]; la scheda allegata a tale istanza, in particolare, si ritiene possa di fatto coincidere con la relazione tecnica prevista dall'art. 3, comma 3, lettera b) dell'ordinanza n. 558/2018;
- Elenco riepilogativo delle domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione [Tab. B];
- Elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive [Tab. C].

I Commissari delegati e le Province autonome possono impiegare schede e format di ricognizione e domanda diversi, eventualmente già utilizzati nell'ambito delle proprie procedure, soprattutto laddove dette ricognizioni siano già state avviate, purché venga debitamente tenuto conto delle indicazioni fornite nel presente provvedimento, con specifico riferimento a quanto nel seguito meglio riportato nonché delle esclusioni e delle note esplicative poste in calce alle proposte di domande predisposte da questo Dipartimento.

A seguito della ricognizione di cui trattasi, codesti Commissari e Province autonome provvederanno a rendere disponibili i dati rinvenienti dalla valutazione delle istanze accolte, con specifico riferimento all'ammontare dei contributi ammissibili, ai fini dell'attività istruttoria necessaria per la proposta al Consiglio dei Ministri dell'ulteriore delibera, ai sensi del comma 2, articolo 24, del decreto legislativo n. 1/2018, che potrà rendere disponibili le eventuali risorse necessarie, in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 1, dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018.

All'emanazione della citata delibera, a valere sui fondi con essa resi disponibili, i Commissari delegati e le Province autonome potranno procedere nell'erogazione dei contributi secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti, come disposto dal comma 4, art. 3, dell'Ordinanza n. 558/2018. In tali provvedimenti dovranno essere definite anche le relative procedure di verifica e controllo nonché di eventuale revoca del contributo. Sarà cura dello scrivente Dipartimento provvedere a opportuni momenti di confronto onde condividere modalità quanto più possibili omogenee di definizione e attuazione di detti provvedimenti.

Preme evidenziare che l'utilizzo delle domande quivi allegate, debitamente sottoscritte dal richiedente, ovvero di altre compatibili e con contenuti congrui con le medesime, potrà consentire un rapido avvio della fase di corresponsione dei contributi agli aventi diritto; l'utilizzo di

Foglio n. 3

schede di rilevazione differenti che non abbiano la caratteristica di istanza di accesso al contributo richiederà una fase, successiva, volta alla compilazione, da parte degli aventi diritto, delle domande allegare o di modelli analoghi che comprendano i contenuti delle medesime.

Ai fini dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno quindi presentare al Commissario delegato e alle Province autonome, ovvero ai soggetti attuatori dagli stessi individuati, le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori o scontrini fiscali parlanti, ecc.).

Preliminarmente, preme evidenziare che i contributi di cui trattasi debbono essere finalizzati al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa (lettera a) dell'art. 3, comma 3) e all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva (art. 3, comma 3, lettera b). Condizione necessaria per l'accesso ai medesimi è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici in oggetto indicati. Per ogni Regione e Provincia autonoma, si rammenta, gli eventi per i quali è applicabile detto contributo sono quelli riportati nella delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018.

Nel contempo, si ritiene che non possano essere accolte richieste - per contributi sia tipo a) sia tipo b) - inerenti fabbricati realizzati, in tutto o in parte, in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità delle stesse, nonché le aree esterne al fabbricato o le sue pertinenze. Parimenti, si ritiene che non possano essere accolte istanze prodotte dal titolare dell'attività economica, produttiva, agricola o zootecnica, condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

Per quanto concerne le tipologie di interventi e di danni ammissibili al contributo in oggetto, si riporta nel seguito una casistica di riferimento, desunta peraltro dalla consolidata attività di ricognizione - e dalla correlata modulistica - utilizzata in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 4, lettera d) della previgente legge n. 225/92 e quindi, in alcune recenti situazioni emergenziali, dell'art. 25, comma 2, lettera e) del d. lgs. n. 1/2018; disciplina che, preme evidenziare, non è oggetto delle presenti disposizioni e che verrà affrontata nel prosieguo della gestione emergenziale, attraverso gli atti normativi che all'uopo verranno emanati.

Le misure di cui alla lett. a) del predetto comma 3, art. 3, dell'Ordinanza n. 558/2018, come dalla medesima esplicitato, sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale

Foglio n. 4

e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale; pertanto si ritengono in tal senso ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi, rivolti al ripristino:

1. degli elementi strutturali;
2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
3. dei serramenti interni ed esterni;
4. degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico;
5. dell'ascensore e montascale;
6. degli arredi della cucina - e dei relativi elettrodomestici - nonché della camera da letto.

In caso di domanda presentata da persona diversa dal proprietario dell'abitazione principale, abituale e continuativa danneggiata, la stessa dovrà essere corredata anche da autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario dello stesso (unitamente alla fotocopia di riconoscimento in corso di validità del proprietario), fatta eccezione per istanze inerenti solo il ripristino degli arredi ove gli stessi siano di proprietà del locatario; qualora l'abitazione principale, abituale e continuativa sia stata locata ammobiliata, e di tale circostanza vi sia menzione del contratto di locazione, il richiedente dovrà produrre specifica autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del proprietario.

Si precisa che per ogni nucleo familiare è ammissibile solo una domanda di contributo. Essendo tale contributo finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause ostative al rientro nell'abitazione stessa e pertanto esso risulta essere una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, ivi comprese quelle di cui all'art.5 dell'Ordinanza n. 558/2018, così come peraltro previsto dal comma 2 del medesimo articolo.

Le misure di cui alla lett. b) del comma sopra citato sono specificatamente rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive. Tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa, ovviamente, ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività; pertanto si ritengono in tal senso ammissibili gli interventi realizzati su edifici per attività economiche e produttive sia sulle parti comuni degli stessi, rivolti al ripristino:

1. degli elementi strutturali;
2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
3. dei serramenti interni ed esterni;
4. degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
5. dell'ascensore e montascale;
6. degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici.

Nel caso la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'Ordinanza, può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva. Inoltre, sono ammissibili il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

Per quanto concerne le attività economiche e produttive, eccetto quelle operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, si dovrà tener conto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Per quanto concerne le attività operanti nel settore agricolo e della pesca, si dovrà tener conto di quanto stabilito dai regolamenti (UE) n. 1408 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, nonché dal regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione europea del 24 luglio 2014, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Stante che la quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, si ritiene possa essere determinata conteggiando tutte le voci per interventi ammissibili, sino al concorrere dei massimali previsti dall'art. 3, comma 3: laddove il conteggio superi tali massimali, attraverso i

Foglio n. 6

provvedimenti commissariali o provinciali sopra citati potrà essere data facoltà all'avente diritto di individuare quali, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, potranno essere sostenuti con il contributo percepito.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia beneficiato di indennizzi assicurativi per gli stessi interventi e le misure, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo di cui trattasi potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli



Foglio n. 7

INDIRIZZI

Ai commissari delegati ex OCDPC . 558 del 15 novembre 2018 e alle Province autonome di Trento e Bolzano:

Presidente della Regione Calabria
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Presidente della Regione Emilia-Romagna
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
regione.friulivenezia-giulia@certregione.fvg.it
gabinetto@certregione.fvg.it

Presidente della Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Presidente della Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Presidente della Regione Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Presidente della Provincia Autonoma di Trento
presidente@pec.provincia.tn.it

Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano
adm@pec.prov.bz.it

Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Direttore generale territorio e protezione civile della Regione Lombardia
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Direttore generale della protezione civile della Regione Sardegna
pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

Direttore del Dipartimento delle protezione civile della Regione Siciliana
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.:

Al Presidente della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Al Presidente della Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
regione.sardegna.itpresidenza@pec.regione.sardegna.it

Al Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Mod. B

DOMANDA DI CONTRIBUTO di immediato sostegno alla popolazione

(art. 25, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

**ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE
di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018
(G.U.R.I. n. 266 del 15 novembre 2018)**

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000)

SEZIONE 1 Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ CAP _____

indirizzo _____

Tel. _____ ; Cell. _____ ; mail _____

codice fiscale

CHIEDE

SEZIONE 2 Richiesta contributo

il contributo previsto dall'art. 3, comma 3, lettera a), dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 per il ripristino dell'integrità funzionale per:

- il ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**
- il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale
- la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati

Data ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare

- che alla data dell'evento calamitoso, l'unità immobiliare:

1) è ubicata in

via / viale / piazza / (altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) ed è l'abitazione principale, abituale e continuativa del proprio nucleo familiare (o dei condomini rappresentati dal sottoscritto)

3) ed inoltre risulta

di proprietà

in comproprietà (nome del comproprietario: _____)

altro diritto reale di godimento (*specificare:* _____)

in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune condominiale

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

- che l'unità immobiliare risulta essere compromessa nella sua integrità funzionale

- e che, alla data della presente dichiarazione, è:

dichiarata inagibile, anche temporaneamente

danneggiata

ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

○ in parte

○ totalmente

- e inoltre che la stessa:

è stata evacuata dal ___/___/___ al ___/___/___

(citare, se esistente, l'Ordinanza di sgombero n. _____ del ___/___/___ e

l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___)

con sistemazione alloggiativa alternativa a spese:

- dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
- proprie
- del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)
(art. 5, ODPC n. 558 del 15 novembre 2018)

non è stata evacuata

SEZIONE 5 Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- che la tipologia strutturale è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

- e che l'unità immobiliare fa parte di un edificio di n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e

n. _____ seminterrati

- e inoltre che la stessa è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati
- n. stanze e vani accessori: _____

SEZIONE 7 Esclusioni

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:
- a. danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa;
 - b. danni alle pertinenze;
 - c. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato;
 - d. danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
 - e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - f. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - g. danni ai beni mobili registrati.

SEZIONE 8 Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- che i costi stimati o sostenuti per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportati:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non		
<i>Danni a:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianti elettrico		
Ascensore, montascale		
1) Totali costi stimati		
2) Totali costi sostenuti		
A) TOTALE (1+2) € _____ (in lettere EURO _____)		

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA e competenze tecniche)

- che i costi stimati o sostenuti per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati possono essere complessivamente quantificati in:

Tab. 2 – Quantificazione per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili		
	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
Arredi della cucina e relativi elettrodomestici		
Arredi della camera da letto		
3) Totali costi stimati		
4) Totali costi sostenuti		
B) TOTALE (3+4) € _____ (in lettere EURO _____)		

TOTALE DANNO (A+B):

€ _____ (in lettere EURO _____)

SEZIONE 9 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Inoltre dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative

- per danni alle parti strutturali e non	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni a beni mobili non registrati	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

- che l'unità immobiliare danneggiata non è stata realizzata in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- che l'unità immobiliare danneggiata è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata oggetto, alla data dell'evento calamitoso, di sanatoria ai sensi della normativa vigente
- che i danni denunciati hanno compromesso l'integrità funzionale dell'unità immobiliare e sono stati causati dall'evento del ___/___/_____ come da elenco annesso alla Delibera PCM 8 novembre 2018
- di aver subito danni a beni mobili non registrati

- **che la presente domanda è finalizzata al riconoscimento del contributo di immediato sostegno alla popolazione così come previsto dall'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 e che la compilazione nella sua interezza è presupposto indispensabile per l'ammissibilità al contributo.**
- **Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui all'ordinanza n. 558/2018, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.**

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo domanda: _____

Mod. B

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità *(obbligatoria)*
- dichiarazione del proprietario *(autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili del proprietario da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)*
- delega dei condomini *(da produrre se ricorre il caso)*
- delega dei comproprietari *(da produrre se ricorre il caso)*

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE

Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Mod. B)

La domanda è composta da 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito “Il/la sottoscritto/a”, il soggetto dichiarante è il proprietario dell’unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l’amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni nucleo familiare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare la presente domanda di contributo per l’immediato sostegno alla popolazione (Mod. B).
- Nel campo definito “mail”, è possibile inserire anche un indirizzo PEC (posta elettronica certificata).

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

- Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale. Nei casi in cui alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica e la dimora abituale non coincidessero, permane in capo a chi richiede il contributo l’onere di dimostrare la dimora abituale nell’abitazione.
- Per “beni mobili” si intendono gli arredi della cucina ed i relativi elettrodomestici e quelli della camera da letto irrimediabilmente danneggiati e non più utilizzabili o completamente distrutti a seguito dell’evento. Sono esclusi i beni mobili registrati, quali ad esempio i veicoli.

SEZIONE 3 - Descrizione dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per “altro diritto reale di godimento”, si intendono: l’usufrutto e l’uso.
- Se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario.
- Per “parte comune condominiale”, si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltreché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 – Stato dell’unità immobiliare

- Per “integralità funzionale” si intende la condizione di abitabilità di un immobile, ovvero alla sua idoneità all’accoglienza di persone nei locali, nel rispetto dell’igiene e sicurezza.
- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..
- Per “ristrutturata” si intende un’abitazione danneggiata a seguito degli eventi che in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa

SEZIONE 5 - Descrizione sommaria dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “altro (specificare)”, si intende la tipologia prevalente dell’unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc....

SEZIONE 7 – Esclusioni

- Per “pertinenze” si intendono, ad esempio, garage, cantine, scantinati, giardini, piscine ecc.
- Per edifici “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.

SEZIONE 8 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per “ripristini necessari”, si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari.
- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 9 – Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Per “importo complessivo di €” si intende quello già liquidato o in corso di liquidazione.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Mod. C

DOMANDA DI CONTRIBUTO per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive

(art. 25, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

**ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE
di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018
(G.U.R.I. n. 266 del 15 novembre 2018)**

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000)

SEZIONE 1 Identificazione del rappresentante dell'Impresa

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

codice fiscale

SEZIONE 2 Identificazione dell'Impresa

Ragione sociale _____

(forma giuridica _____), costituita il ____ / ____ / ____

sede legale a _____ CAP _____ indirizzo _____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di iscrizione _____

partita I.V.A. n.

Settore attività:

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Servizi | <input type="checkbox"/> Settore sportivo |
| <input type="checkbox"/> Industria | <input type="checkbox"/> Artigianato | <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo |
| <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Edilizia | <input type="checkbox"/> Pesca |
| ○ struttura ricettiva | <input type="checkbox"/> Agricoltura | <input type="checkbox"/> Acquacoltura |
| ○ campeggio | <input type="checkbox"/> Zootecnia | |
| ○ stazione balneare | | |

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo domanda: _____

Mod. C

Descrizione attività: _____

CHIEDE

SEZIONE 3 Richiesta contributo

il contributo previsto dall'art. 3, comma 3, lettera b), dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, per:

- il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività);
- la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile o soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;
- il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
- l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

Data ____ / ____ / ____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

SEZIONE 4 Descrizione unità immobiliare

- che l'unità immobiliare nella quale ha sede l'attività economica/produttiva (o che costituisce attività), alla data dell'evento calamitoso, è:

1) ubicata in

via / viale / piazza / (altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) ed è

di proprietà dell'impresa

altro diritto reale di godimento (*specificare:* _____)

in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune *

* *Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), ai fini della richiesta di contributi di immediato sostegno per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione della "Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione (Mod. B)" del fabbricato.*

Se già prodotto, riportare qui gli estremi della domanda (Mod. B), n° data/...../.....

SEZIONE 5 Stato dell'unità immobiliare

- che, alla data della presente dichiarazione, l'unità immobiliare è:

- dichiarata inagibile, anche temporaneamente
- distrutta
- danneggiata
- ristrutturata a seguito dei danni causati dall'evento calamitoso
 - in parte
 - totalmente

- e che la stessa:

è stata evacuata dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

(citare, se esistente, l'Ordinanza di sgombero n. _____ del ____ / ____ / ____ e

l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ____ / ____ / ____)

con sistemazione alternativa a spese:

- dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
- proprie

non è stata evacuata

SEZIONE 6 Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- che la tipologia strutturale è del tipo:

cemento armato acciaio altro (specificare) _____

- che l'unità immobiliare in cui è ubicata l'attività (o che costituisce attività) fa parte di un fabbricato costituito da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati
- n. _____ piani occupati dall'attività, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati

SEZIONE 8 Esclusioni

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:
 - a) danni alle pertinenze;
 - b) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
 - c) danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
 - d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - f) beni mobili registrati.

SEZIONE 9 Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- che i costi stimati o sostenuti per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) dell'unità immobiliare sono di seguito riportati:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non		
Danni a:	Costo stimato (in €)	Costo sostenuto (in €)
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianti elettrico e per allarme		
Impianti citofonico, rete dati LAN		
Ascensore, montascale		
1) Totali costi stimati		
2) Totali costi sostenuti		
A) TOTALE (1+2) € _____ (in lettere EURO _____)		

(I costi si intendono comprensivi di aliquota IVA e competenze tecniche)

- che il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature (B1), il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili (B2), nonché i costi stimati o sostenuti per la sostituzione o il ripristino degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici (B3) possono essere complessivamente quantificati in:

Tab. 2 – Quantificazione degli ulteriori costi stimati o sostenuti

<i>Danni a:</i>	<i>Costo stimato (in €)</i>	<i>Costo sostenuto (in €)</i>
B1) Macchinari e attrezzature		
B2) Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
B3) Arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici		
3) Totali costi stimati		
4) Totali costi sostenuti		
B) TOTALE (3+4) € _____ (in lettere EURO _____)		

TOTALE DANNO (A+B):

€ _____ (in lettere EURO _____)

SEZIONE 10 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità e nesso di causalità

- Inoltre dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di:

- per danni alle parti strutturali e non	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni a macchinari e attrezzature	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni agli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

- che l'esercizio delle attività economiche e produttive è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo domanda: _____

Mod. C

- che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge
- che le unità immobiliari danneggiate sono state realizzate in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e sono state, alla data dell'evento calamitoso, oggetto di sanatoria ai sensi della normativa vigente
- che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del ____/____/_____, come da elenco annesso alla Delibera PCM 8 novembre 2018

- **che la presente domanda è finalizzata al riconoscimento del contributo di immediato sostegno alla popolazione così come previsto dall'articolo 3, comma 3, lettera b) dell'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 e che la compilazione nella sua interezza è presupposto indispensabile per l'erogazione del contributo.**
- **Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui all'ordinanza n. 558/2018, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.**

Data ____/____/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (*obbligatoria*)
- dichiarazione del proprietario (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo*)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE
Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Mod. C)

La domanda è composta da 10 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare la Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Mod. B).

SEZIONE 2 – Identificazione dell'Impresa

- Per imprese individuali: indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione.
- Il "settore sportivo" comprende centri/impianti sportivi, palestre e stadi.
- Il "settore culturale/ricreativo" comprende cinema, teatri, esposizioni e congressi.
- Nel campo definito "Descrizione attività", si devono inserire le tipologie dell'attività economica e produttiva, specificando l'attività merceologica (alimentari, farmacia, officina meccanica, produzione, ecc..).

SEZIONE 3 – Richiesta contributo

- Per immobile "che costituisce attività" si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo, ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari ecc.

SEZIONE 4 - Descrizione unità immobiliare

- Nel campo definito "via/viale/piazza/(altro)", è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per "altro diritto reale di godimento", si intendono: l'usufrutto, l'uso, ecc..
- Se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile.

SEZIONE 5 – Stato dell'unità immobiliare

- Per "dichiarata inagibile" si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..

SEZIONE 6 - Descrizione sommaria dell'unità strutturale

- Nel campo definito "altro (specificare)", si intende la tipologia prevalente dell'unità strutturale, ad es.: acciaio, cemento armato precompresso, mista...

SEZIONE 7 – Descrizione danni

- Per edifici "collabenti" si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti".

SEZIONE 9 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per "ripristini necessari", si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari.
- Per "elementi strutturali" si intendono strutture verticali, pareti portanti, solai, scale, copertura, tamponature, nonché, controventi e connessioni.
- Per "finiture interne ed esterne" si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per "serramenti interni ed esterni" si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 10 – Indennizzi assicurativi, stato di legittimità e nesso di causalità

Per "importo complessivo di €" si intende quello già liquidato o in corso di liquidazione.

